

RACCONTA LA TUA STORIA A CAROAMICOTISCRIVO@NETWEEK.IT

Le cure? Con una carezza agli animali

È stata presentata la legge per la disciplina delle attività e terapie assistite. Verrà applicata al Centro Maria Letizia Verga, prossimamente anche in corsia

MONZA (bhe) Una piccola riunione di bambini e cani molto propensi a farsi coccolare. Non è un'immagine vista nel parco, ma lo sfondo della visita dell'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, presentatasi giovedì al centro Maria Letizia Verga di Monza, in via Pergolesi 50, con il suo piccolo cane «Joy», a seguito della proposta di legge sulla «Disciplina delle attività e della terapie assistite dagli animali». La proposta, presentata alla camera dei Deputati il 16 marzo, ha trovato un'applicazione concreta presso il centro Maria Letizia Verga e prossimamente verrà avviato un progetto anche in corsia, nel reparto di pediatria della «Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma», in collaborazione con l'associazione «Frida's Friends Onlus» di Monza. «È intuitivo che il contatto e l'interazione con gli animali domestici generino benessere e migliorino la qualità della vita delle persone sia dal punto di vista fisico che da quello psicologico - ha dichiarato **Brambilla** - Dopo l'esperienza di **Levinson** negli anni Cinquanta si è diffuso in tutto il mondo l'apprezzamento per le potenzialità terapeutiche di questa relazione. Nel nostro paese nonostante l'accordo Stato - Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri

del 2003 manca una disciplina nazionale che definisca figure professionali, standard e procedure». Al vuoto legislativo vuole ovviare la proposta dell'onorevole amica degli animali, che distingue le attività assistite dagli animali (AAA), ovvero interventi relazionali di tipo educativo, didattico e ricreativo, aventi l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dell'uomo con l'aiuto di animali; e le terapie assistite dagli animali (TAA), cioè interventi finalizzati al miglioramento di alterazioni e disturbi fisici, emotivi, cognitivi e motori, con un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da un medico, un veterinario, uno psicologo e un conduttore di animali. La pet therapy rivolta ai piccoli pazienti monzesi sarà affidata ai cani terapeuti di «Frida's Friends Onlus», partner principale di «Medicuore - Associazione Medici Brianza e Milano onlus». «La presenza dello psicologo è sempre necessaria, perché l'educatore cinofilo non basta - ha sottolineato **Mario Colombo**, presidente - Inoltre siamo convinti che sia decisivo il carattere del cane, non la sua razza: la maggior parte dei nostri cani sono recuperati, provengono da esperienze di maltrattamento e abbandono». Come la sua piccola Frida, che dà il nome all'associazione.



Sopra Mario Colombo presidente dell'associazione Frida's Friends, a fianco Michela Vittoria Brambilla

